FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO ESERVIZI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 123 Istituito in Italia

Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 Roma

Tel +39 06.83393207

https://www.fondofonte.it/contatti/

www.fondofonte.it

Nota informativa

(Depositata presso la Covip il 20/11/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FON.TE. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 28 luglio 2026)*

Che cosa si investe

FON.TE. investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FON.TE. puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FON.TE. affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa; è prevista altresì la possibilità di effettuare direttamente gli investimenti, per una porzione minoritaria realizzata tramite sottoscrizione di quote di FIA chiusi, ai sensi dell'art. 6 del Dlgs. 252/05. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'Depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Fon.Te. ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, oppure il **profilo Life-Cycle**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Il profilo Life Cycle è il percorso programmato per accompagnare l'iscritto dal momento dell'adesione e fino al momento del pensionamento. Il percorso si adatta a tutti gli aderenti perché segue l'età anagrafica dell'iscritto. Per tutti gli aderenti che attiveranno il profilo Life Cycle, si assume che con il compimento dell'età anagrafica si determina il passaggio tra i vari comparti, valorizzando la posizione convenzionalmente con il primo valore quota utile.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto/profilo Life-Cycle (mediante la **riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**[2].

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark:

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e sono valutati sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark consente quindi l'identificazione trasparente dell'universo investibile relativo al comparto, definendo uno strumento oggettivo di comparazione di rischiosità e rendimento.

Duration:

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

FIA:

Fondi di investimento alternativi, ovvero OICR che investono in classi di attivo alternative (ad esempio Infrastrutture, Private Equity, Private Debt, Venture Capital, Real Estate)

GEFIA:

Gestore di mandato dedicato all'investimento in FIA chiusi in Beni Reali e Private Market

Life-Cycle:

Programma di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

OICR:

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating:

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le tre principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa per Moody's, AAA per Standard & Poor's e Fitch) viene assegnato agli emittenti che offrono

[2] In fase di avvio del nuovo profilo di investimento, è consentita la possibilità di riallocare gli switch anche in assenza del requisito minimo di permanenza in un comparto di 12 mesi.

altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C o D) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's e Fitch).

Turnover:

Indicatore della quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità:

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondofonte.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Fon.Te. Conservativo

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
  N.B.: *i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** la restituzione del capitale nominale versato dall'iscritto a scadenza della durata delle convenzioni e al verificarsi dei seguenti eventi:
  - ✓ pensionamento;
  - ✓ decesso;
  - ✓ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
  - ✓ riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
  - ✓ riscatto per inoccupazione superiore ai 12 mesi e inferiore ai 48 mesi;
  - ✓ riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione;
  - ✓ anticipazioni per spese sanitarie;
  - ✓ anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa;
  - ✓ anticipazioni per ulteriori esigenze;
  - ✓ richiesta di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (o RITA, ai sensi della normativa vigente e salvo revoca della stessa nei casi previsti);
  - ✓ trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione;
  - ✓ Rendita a durata definita, Prelievi liberamente determinabili ed Erogazione frazionata.

AVVERTENZA: *Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Fon.Te. comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto tiene in considerazione i rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: i gestori garantiscono la restituzione del capitale e si pongono l'obiettivo di realizzare rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e compatibile con l'orizzonte temporale indicato dal Fondo. La delega di gestione nei confronti di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., con delega di gestione ad Eurizon Capital SGR S.p.A. prevede l'utilizzo di un paramento di riferimento (benchmark finanziario), per Unipol Assicurazioni Spa è previsto un modello gestionale "total return" (senza benchmark finanziario).
  - *Strumenti finanziari:* ciascun gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n.166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM e liquidità. La convenzione stipulata con Unipol Assicurazioni Spa prevede anche la possibilità di investimento in fondi chiusi (Oicr Alternativi, o "FIA") fino ad un massimo del 15% del valore del portafoglio gestito (per tali strumenti devono essere fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli, anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*).
  - *Categorie di emittenti e settori industriali:* Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:
    - titoli di debito: - societario (cd. "corporate") ammessi, con un limite massimo di comparto del 37,5%; - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 7,5%; - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 7,5%; - rating: Unipol Assicurazioni S.p.A: rating minimo Investment Grade per almeno una delle agenzie S&P e Moody's. Ammessi rating inferiori o emissioni prive di rating per max 10% totale in gestione; Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.: non inferiore congiuntamente a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's) tenendo conto delle coperture del

rischio di mercato. Ammessi rating inferiori a BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's) per max 6% totale in gestione considerando le coperture (si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito);
    - titoli di capitale: - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 21%; -se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%;
    - Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute-per finalità di riduzione dei rischi e per assicurare l'efficienza nella gestione del portafoglio;
    - Gli OICR sono ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva del comparto non superiore al 15%, purché: - limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) per la gestione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.; per Unipol Assicurazioni S.p.a. ammesso anche l'investimento in OICR alternativi (FIA) per impegni fino ad un massimo del 15% del totale in gestione al momento della sottoscrizione; - utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi; - programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*);
      non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.
  - *Aree geografiche di investimento*: prevalentemente Area Euro.
  - *Rischio cambio*: i gestori avranno cura di rispettare i limiti di esposizione valutaria di cui all'art. 5 comma 6 del DM Tesoro 166/2014 (30%).
- **Parametro di riferimento - Benchmark:**
  - *il benchmark del comparto è:*

Indice/Descrizione	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA 1-5 Year Euro Government	EG0V Index	5,00%
ICE BofA 1-5 Year Italy Government	GVI0 Index	5,00%
ICE BofA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government	E5GI Index	32,50%
ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate	ER01 Index	5,00%
MSCI World Net Total Return EUR	MSDEWIN Index	2,50%
Tasso di Rivalutazione del TFR	-	50%

Fon.Te. Sviluppo

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto tiene in considerazione i rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso tenuto conto del rischio assunto. Ciascun gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo. A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (75%, di cui 55% governativi e 20% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (25%).
  - *Strumenti finanziari*: ciascun gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n.166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.
  - *Strumenti per investimenti alternativi:*
    Sono ammessi con un limite del 10% del valore del comparto mediante:

- la sottoscrizione di FIA chiusi, per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity, Private Debt, Venture Capital e Real Estate) con focus Italia;
- la sottoscrizione di un mandato di tipo multi-asset, dedicato all'investimento in FIA chiusi per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt) con focus Europa.

Devono essere fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*).

- *Categorie di emittenti e settori industriali:* Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:
  - titoli di debito: - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 27%; - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 14%; - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6%; - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
  - titoli di capitale: - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 18% e non superiore al 27%; - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 4%;
  - Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi;
  - Gli OICR sono ammessi entro limiti massimi predefiniti per ciascun Gestore in modo da realizzare un'esposizione complessiva del comparto non superiore al 5%, con l'eccezione dei FIA sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché: - limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica); - utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi; - programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*); - non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- *Aree geografiche di investimento*: L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.
- *Rischio cambio:* la valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

- ***Parametro di riferimento - Benchmark:***
  - *il benchmark del comparto è:*

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged	W5GE Index, TR € hdg	40%
ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	G5O2 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged	DGIG Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 index, TR € hdg	10%
ICE BofA US Large Cap Corporate Index, Total Return € hedged	C0AL Index, TR € hdg	10%

Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	22,5%
MSCI Italy Small Cap, Net Return €	NCLDIT Index	2,5%

Fon.Te. Crescita

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** ottenere una media rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto tiene in considerazione i rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso dalla gestione, nel rispetto delle linee guida indicate dal Fondo e dal parametro di controllo. Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo. A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (60%, di cui 45% governativi e 15% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (40%).
  - *Strumenti finanziari*: il gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n. 166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.
  - *Strumenti per investimenti alternativi:*
    Sono ammessi con un limite del 10% del valore del comparto mediante:
    - la sottoscrizione di FIA chiusi, per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity, Private Debt, Venture Capital e Real Estate) con focus Italia;
    - la sottoscrizione di un mandato di tipo multi-asset, dedicato all'investimento in FIA chiusi per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt) con focus Europa.

    Devono essere fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*).
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:
    - titoli di debito: - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 25%; - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%; - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%; - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
    - titoli di capitale: - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 30% e non superiore al 50%; - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore all'8%;
    - Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi;

- Gli OICR sono ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, e con l'eccezione dei FIA eventualmente sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché: - limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica); - utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi; - programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*); - non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

– *Aree geografiche di investimento*: L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.
– *Rischio cambio*: la valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

- **Parametro di riferimento - Benchmark:**
  – *il benchmark del comparto è:*

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE Index, TR € hdg	35%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	G0Q0 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR € hdg	15%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	5%

Fon.Te. Dinamico

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** ottenere una significativa rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  – *Sostenibilità*: il comparto tiene in considerazione i rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

*Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  – *Politica di gestione*: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso dalla gestione, nel rispetto delle linee guida indicate dal Fondo e dal parametro di controllo. Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo. A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli azionari (60%) con una componente più contenuta di titoli obbligazionari (40%, di cui 30% governativi e 10% corporate).
  – *Strumenti finanziari:* il gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n. 166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.
  – *Strumenti per investimenti alternativi:*
  Sono ammessi con un limite del 10% del valore del comparto mediante:
  - la sottoscrizione di FIA chiusi, per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity, Private Debt, Venture Capital e Real Estate) con focus Italia;
  - la sottoscrizione di un mandato di tipo multi-asset, dedicato all'investimento in FIA chiusi per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt) con focus Europa.
  Devono essere fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*).

- *Categorie di emittenti e settori industriali*: fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente e quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:
    - titoli di debito: - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 15%; - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%; - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 3%; - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
    - titoli di capitale: - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 50% e non superiore al 70%; - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%;
    - Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi;
    - Gli OICR sono ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, e con l'eccezione dei FIA eventualmente sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché: - limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica); - utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi; - programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*); - non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.
- *Aree geografiche di investimento*: L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.
- *Rischio cambio*: la valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

- **Parametro di riferimento - Benchmark:**
    - *il benchmark del comparto è:*

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE Index, TR € hdg	25%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	G0Q0 Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR € hdg	10%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	25%

Fon.Te. Profilo Life-Cycle

- **Finalità della gestione:** Il Life-Cycle è un profilo programmato per accompagnare l'iscritto dal momento dell'adesione e fino al momento del pensionamento. Il percorso si adatta a tutti gli aderenti, perché segue l'età anagrafica dell'iscritto.
- **Garanzia:** assente ad eccezione di quanto previsto per il comparto Conservativo.
- **Orizzonte temporale:** il profilo Life Cycle non ha un orizzonte temporale predeterminato, in quanto segue l'età anagrafica dell'aderente. Il profilo Life Cycle è in grado di accompagnare l'aderente per l'intera durata del piano di accumulazione.
- **Politica di investimento:** il profilo Life Cycle prevede che, all'aumentare dell'età anagrafica e conseguentemente all'avvicinarsi della cessazione del rapporto di lavoro, l'investimento si adegui in modo automatico tra i vari comparti, vedendo decrescere la componente in titoli con profilo di rischio-rendimento alto e crescere la componente in titoli con profilo rischio-rendimento basso.
- **Composizione:** il profilo Life Cycle prevede la composizione della posizione accumulata tra i comparti, in funzione dell'età, con passaggi automatici, come descritti nella seguente tabella.

Età anagrafica	Comparto di destinazione	Potenziali anni di permanenza
FINO A 45 anni	Comparto Dinamico	27 ANNI (anni di permanenza considerando un ipotetico accesso al Fondo pensione all'età di 18 anni)
Da 45 anni e 1 giorno FINO A 56 anni	Comparto Crescita	11 ANNI (anni di permanenza considerando anzianità di iscrizione attiva almeno dal 45^ anno di età)
Da 56 anni e 1 giorno FINO A 62 anni	Comparto Sviluppo	6 ANNI (anni di permanenza considerando anzianità di iscrizione attiva da almeno il 56^ anno di età)
Da 62 anni e 1 giorno FINO A 67 anni	Comparto Conservativo	5 ANNI (anni di permanenza considerando anzianità di iscrizione attiva da almeno il 62^ anno di età)
A 67 anni e 1 giorno	PENSIONAMENTO	

I comparti. Andamento passato

Fon.Te. Conservativo

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.947.280.014,33
Soggetto gestore:	• per il 50% delle risorse ad Unipol Assicurazioni S.p.A.; • per il 50% delle risorse a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., con delega di gestione ad Eurizon Capital SGR S.p.A..

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale preponderante verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei/Ocse contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario è operato attraverso l'impiego di una percentuale minoritaria delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), con preferenza nella selezione dei titoli per mercati europei e dei Paesi Ocse. Nell'ambito dei mandati affidati i gestori possono effettuare investimenti in strumenti illiquidi.
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.
Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.
Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale)	**5,06%**
OICR **2,55%**	

Obbligazionario (Titoli di debito)					**89,72%**
Titoli di Stato			**73,40%**	Titoli *corporate* **16,03%**	OICR **0,29%**
Emittenti Governativi	**71,39%**	Sovranaz.	**2,01%**		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**89,72%**
Italia	33,29%
Altri Paesi dell'Area euro	46,04%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,40%
Stati Uniti	2,11%
Giappone	0,45%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,81%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,62%
Titoli di capitale	**5,06%**
Italia	0,04%
Altri Paesi dell'Area euro	0,44%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,07%
Stati Uniti	3,72%
Giappone	0,10%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,53%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,17%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,11%
Duration media	3,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5,57%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	0,87

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

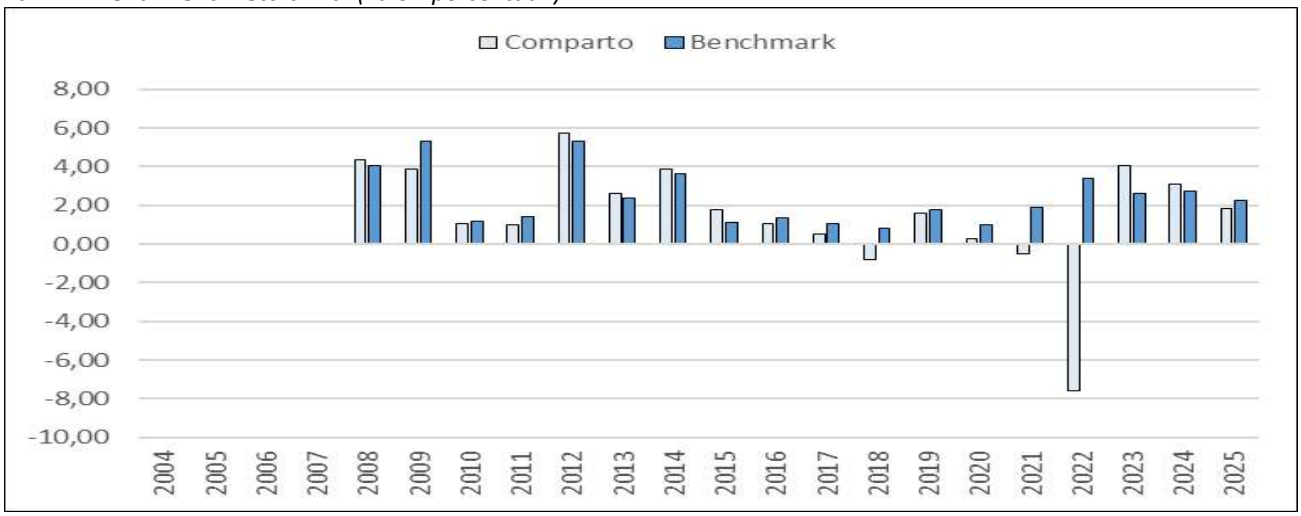
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del Tfr.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comparto					4,34	3,87	1,06	0,98	5,74	2,61	3,85
Benchmark					4,08	5,29	1,17	1,39	5,30	2,40	3,62
TFR					2,70	1,98	2,61	3,45	2,94	1,71	1,33

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	1,80	1,06	0,53	-0,81	1,60	0,25	-0,50	-7,59	4,03	3,07	1,81
Benchmark	1,13	1,37	1,03	0,82	1,75	1,02	1,92	3,37	2,61	2,74	2,26
TFR	1,25	1,49	1,74	1,86	1,49	1,15	3,85	8,26	1,61	1,87	1,92

Benchmark:

- *a partire dal 1° agosto 2025:*
  - 5% ICE BofA 1-5 Year Euro Government
  - 5% ICE BofA 1-5 Year Italy Government
  - 32,5% ICE BofA 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government
  - 5% ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate
  - 2,5% MSCI World Net Total Return EUR
  - 50% Tasso di Rivalutazione del TFR
- *a partire dal 1° novembre 2020 fino al 31 luglio 2025:*
  - 42,5% J.P. Morgan Cash Index Euro
  - 3,375% ICE BofAML 1-3 Year Euro
  - 0,625% J.P. Morgan EMU Investment Grade - Unhedged Euro
  - 0,375% Bloomberg Barclays EGILB All Mkts ex Greece TR
  - 0,750% ICE BofAML 3-5 Year Euro
  - 0,375% J.P. Morgan EMBIG Hedged Euro
  - 2% MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR
  - 50% Tasso di Rivalutazione del TFR
- *a partire dal 1° agosto 2015 fino al 31 Ottobre 2020:*
  - 47,5% JP Morgan EGBI 1-5 Investment Grade
  - 2,5% DJ Sustainability WORLD Net Return
  - 50% Tasso di rivalutazione del TFR
- *a partire dal 1° luglio 2011 fino al 31 luglio 2015:*
  - 95% JP Morgan EGBI 1-5 Investment Grade

- 5% DJ Sustainability WORLD Net Return

– *Fino al 30 giugno 2011:*
  - 95% JP Morgan EGBI 1-5
  - 5% DJ Sustainability EURO STOXX Net Return.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER – Comparto Conservativo

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,74%	0,75%	0,64%
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,07%	0,07%	0,14%
- *di cui per commissioni di garanzia*	0,66%	0,66%	0,49%
- *di cui per commissioni di incentivo*	0,00%	0,00%	0,00%
- *di cui per compensi depositario*	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,13%	0,12%
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,12%	0,11%	0,09%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,03%	0,02%	0,03%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	-0,04%	-0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	**0,85%**	**0,88%**	**0,76%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Fon.Te. Sviluppo

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/01/2004
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	3.148.491.216,95
Soggetto gestore:	▪ Amundi Asset Management ▪ Anima Sgr ▪ Bnp Paribas Asset Management Europe ▪ UBS Asset Management (Europe) S.A. ▪ Eurizon Capital Sgr ▪ Groupama Asset Management ▪ Payden Global SIM ▪ PIMCO Europe GmbH ▪ Green Arrow Capital Alternative Funds SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale consistente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una minoritaria percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento in prevalenza indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE. Il Fondo alloca una quota minoritaria delle risorse, nella misura massima del 10%, in strumenti illiquidi, aventi come target investimenti in Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Venture Capital.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale)	**24,04%**
OICR **1,08%**	

Obbligazionario (Titoli di debito)							**67,78%**
Titoli di Stato			**47,91%**	Titoli *corporate*	**19,87%**	OICR **0,00%**	
Emittenti Governativi	**47,79%**	Sovranaz.	**0,12%**				

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**67,78%**
Italia	8,54%
Altri Paesi dell'Area euro	27,36%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,56%
Stati Uniti	18,62%
Giappone	0,30%
Altri Paesi aderenti OCSE	8,21%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,20%
Titoli di capitale	**24,04%**
Italia	3,88%
Altri Paesi dell'Area euro	4,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,11%
Stati Uniti	9,43%
Giappone	1,47%
Altri Paesi aderenti OCSE	1,98%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,67%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	**2,62%**
Duration media	**4,99**
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	**15,56%**
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	**0,67**

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

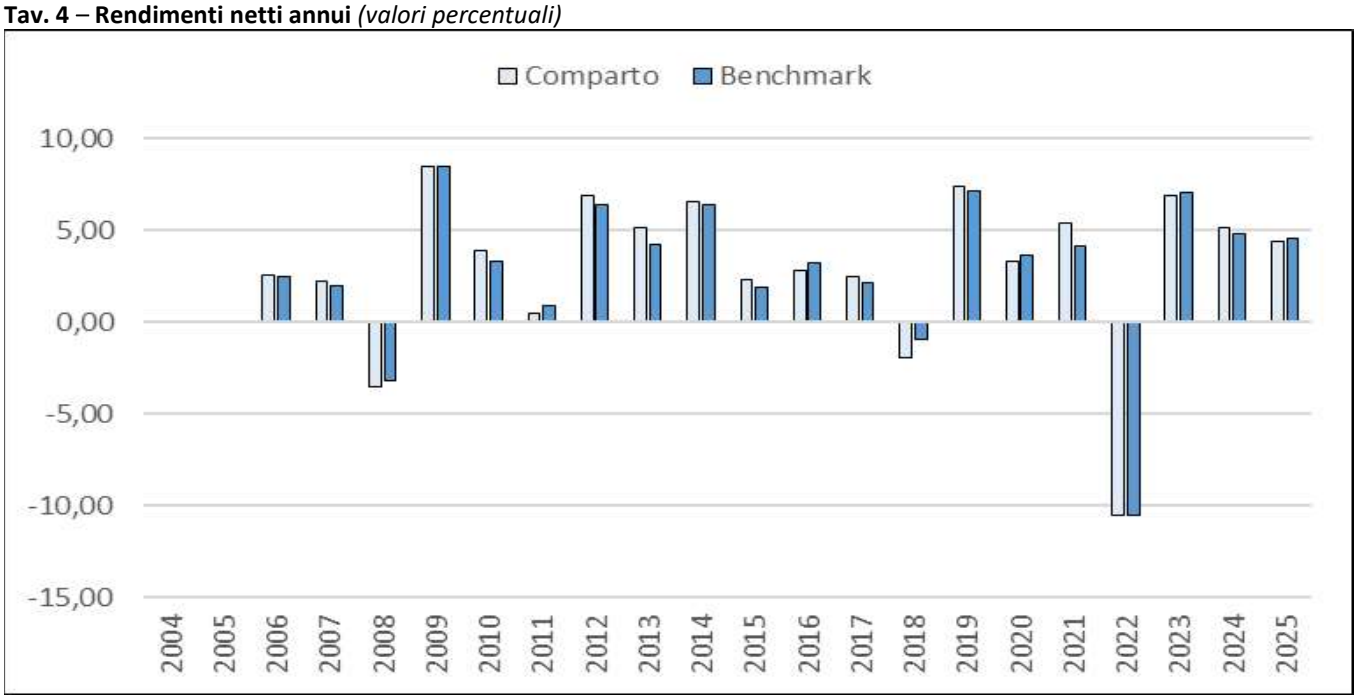
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comparto		6,30	2,53	2,20	-3,50	8,47	3,86	0,49	6,92	5,15	6,57
Benchmark		6,04	2,46	1,95	-3,21	8,50	3,30	0,91	6,35	4,24	6,39
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	2,32	2,79	2,47	-1,92	7,42	3,32	5,40	-10,54	6,92	5,15	4,39
Benchmark	1,87	3,21	2,16	-0,95	7,15	3,60	4,15	-10,52	7,08	4,77	4,53

Benchmark:

- *a partire dal 1° dicembre 2023:*
  - 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan- Europe Government, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged
  - 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €
  - 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate Index, Total Return € hedged
  - 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €
  - 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €
- *dal 1 marzo 2022 al 30 novembre 2023:*
  - 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan- Europe Government, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged
  - 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €
  - 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate Index 4PM, Total Return € hedged
  - 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €
  - 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €
- *dal 1 novembre 2019 al 28 febbraio 2022:*
  - 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan- Europe Government, Total Return € hedged

- 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged
- 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged
- 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €
- 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate All mats, Total Return € hedged
- 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €
- 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €

– *dal 1° aprile 2014 al 31 ottobre 2019:*
  - 5% Barclays EGILB All Markets Ex- Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
  - 20% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 10% Bofa ML Us Large Cap Corporate All mats Total Return Index Hedged in euro
  - 20% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro
  - 45% JPMorgan Emu Govt. Inv. Grade 1-3 y Total Return Index
– *dal 1° luglio 2011 al 31 marzo 2014:*
  - 60% JPM Emu Government Bond Index 1-3 y Investment Grade
  - 20% JPM Emu Government Bond Index all mat. Investment Grade
  - 20% Dow Jones Sustainability World net return
– *fino al 30 giugno 2011:*
  - 60% JPM Emu Government Bond Index 1-3 y
  - 20% JPM Emu Government Bond Index all mat.
  - 20% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER – Comparto sviluppo

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,08%	0,16%	0,11%
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,09%	0,09%	0,09%
- *di cui per commissioni di garanzia*	0,00%	0,00%	0,00%
- *di cui per commissioni di incentivo*	-0,02%	0,06%	0,01%
- *di cui per compensi depositario*	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,06%	0,05%
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,05%	0,05%	0,04%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,01%	0,01%	0,01%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	-0,02%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	**0,12%**	**0,22%**	**0,16%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Fon.Te. Crescita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	749.134.925,78
Soggetto gestore:	• Candriam • Groupama Asset Management • Green Arrow Capital Alternative Funds SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale rilevante verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una minoritaria percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE. Il Fondo alloca una quota minoritaria delle risorse, nella misura massima del 10%, in strumenti illiquidi, aventi come target investimenti in Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Venture Capital.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale)	**40,83%**
OICR **3,62%**	

Obbligazionario (Titoli di debito)							**54,27%**
Titoli di Stato			**41,33%**	Titoli *corporate*	**13,09%**	OICR **0,00%**	
Emittenti Governativi	**40,83%**	Sovranaz.	**0,50%**				

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**54,27%**
Italia	6,71%
Altri Paesi dell'Area euro	26,72%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,31%
Stati Uniti	10,97%
Giappone	0,05%
Altri Paesi aderenti OCSE	9,02%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,50%
Titoli di capitale	**40,83%**
Italia	1,44%
Altri Paesi dell'Area euro	8,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,22%
Stati Uniti	15,58%
Giappone	3,01%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,37%
Altri Paesi non aderenti OCSE	7,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,99%
Duration media	6,66
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,78%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	0,56

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

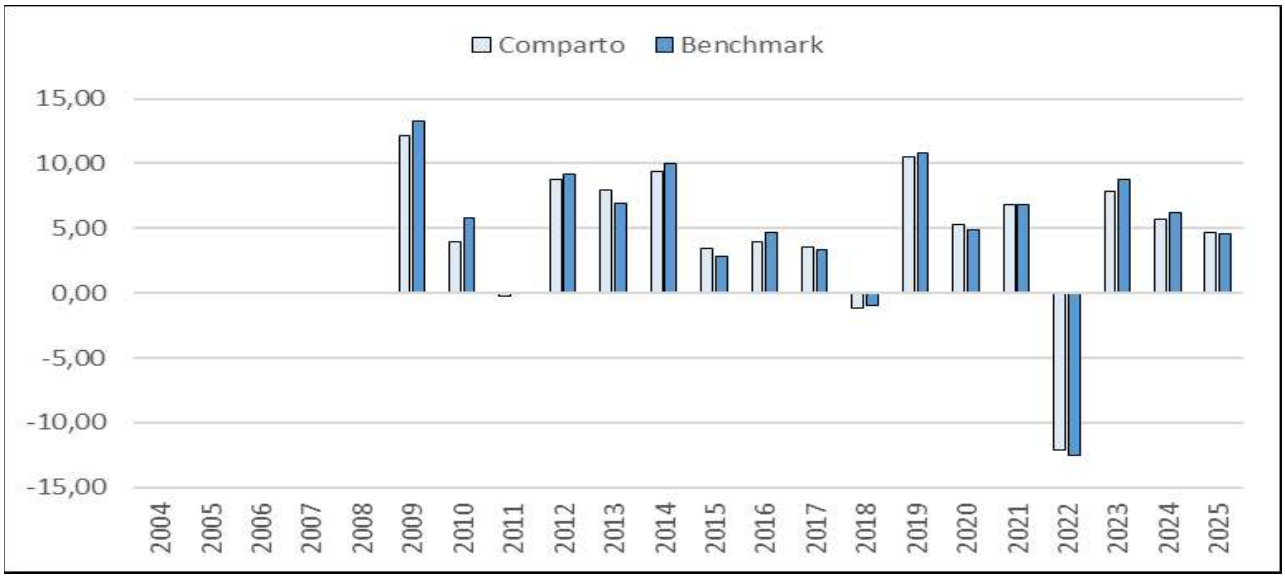
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comparto						12,13	3,91	-0,21	8,74	7,98	9,38
Benchmark						13,28	5,83	0,00	9,22	6,93	10,03

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	3,45	3,96	3,60	-1,13	10,54	5,30	6,86	-12,08	7,89	5,73	4,69
Benchmark	2,87	4,68	3,38	-1,00	10,82	4,93	6,84	-12,56	8,75	6,21	4,58

Benchmark:

- *a partire dal 1° novembre 2019:*
  - 35% ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return Euro hedged
  - 10% ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return Euro hedged
  - 15% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return Euro
  - 35% Dow Jones Sustainability World Net Return Euro
  - 5% Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency
- *dal 01 Aprile 2014 al 31 ottobre 2019:*
  - 15% JPMorgan Emu Govt. Inv.Grade 1-3 y Total
  - 35% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
  - 10% JPM US Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 35% Down Jones Sustainability World Net Return in Euro
- *Dal 01 luglio 2011 al 31 Marzo 2014:*
  - 20% JPM Emu Government Bond Index 1-3 anni Investment Grade
  - 40% JPM Emu Government Bond Index Investment Grade
  - 40% Dow Jones Sustainability World net return
- *Fino al 30 Giugno 2011:*
  - 20% JPM Emu Government Bond Index 1-3 anni
  - 40% JPM Emu Government Bond Index
  - 40% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER – Comparto crescita

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,07%	0,10%	0,13%
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,09%	0,09%	0,09%
- *di cui per commissioni di garanzia*	0,00%	0,00%	0,00%
- *di cui per commissioni di incentivo*	-0,03%	0,00%	0,03%
- *di cui per compensi depositario*	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,10%	0,11%
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,09%	0,09%	0,09%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,02%	0,02%	0,02%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	-0,03%	-0,01%	-0,01%
TOTALE GENERALE	**0,15%**	**0,20%**	**0,24%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Fon.Te. Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/07/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	803.197.009,38
Soggetto gestore:	• Anima SGR • Eurizon Capital SGR • Green Arrow Capital Alternative Funds SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale minoritaria verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una rilevante percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE. Il Fondo alloca una quota minoritaria delle risorse, nella misura massima del 10%, in strumenti illiquidi, aventi come target investimenti in Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Venture Capital.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale)	**61,90%**
OICR **0,00%**	

Obbligazionario (Titoli di debito)					**31,94%**
Titoli di Stato		**22,35%**	Titoli *corporate* **4,97%**	OICR **4,61%**	
Emittenti Governativi **21,94%**	Sovranaz. **0,41%**				

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**31,94%**
Italia	7,69%
Altri Paesi dell'Area euro	15,77%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,25%
Stati Uniti	4,14%
Giappone	0,01%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,65%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,43%
Titoli di capitale	**61,90%**
Italia	2,97%
Altri Paesi dell'Area euro	13,93%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,25%
Stati Uniti	27,75%
Giappone	4,45%
Altri Paesi aderenti OCSE	5,08%
Altri Paesi non aderenti OCSE	7,46%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,39%
Duration media	6,95
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,28%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	0,96

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

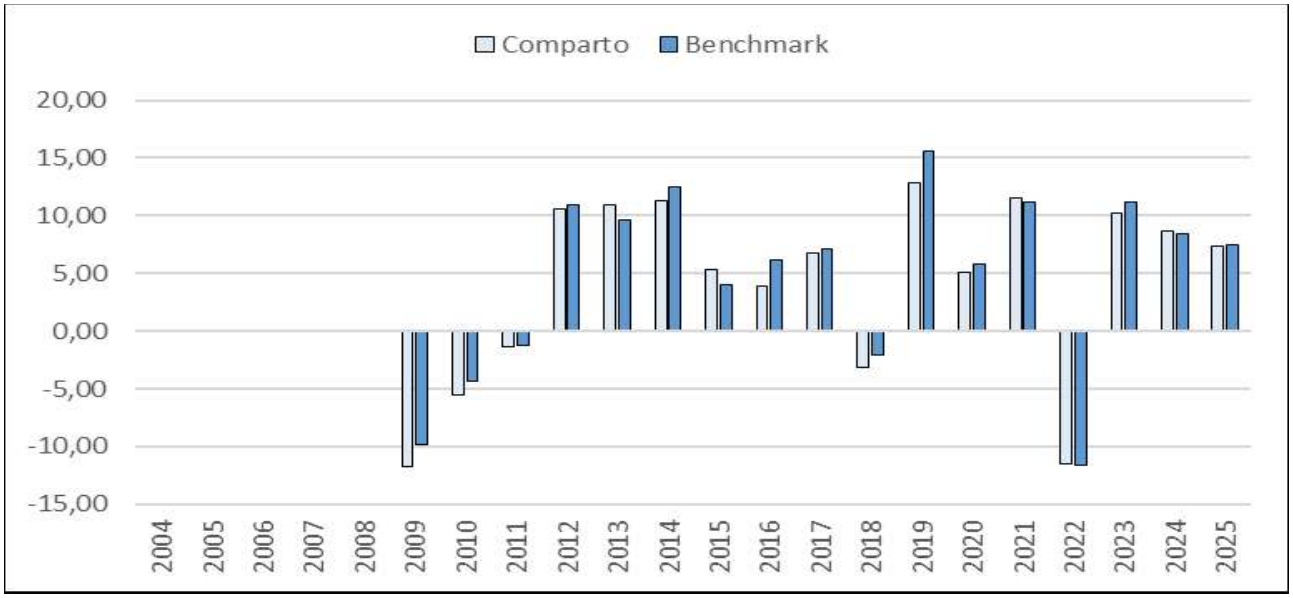
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comparto						17,93	5,43	-1,31	10,55	10,98	11,29
Benchmark						18,09	8,32	-1,20	10,90	9,61	12,45

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	5,36	3,92	6,71	-3,11	12,79	5,03	11,54	-11,46	10,19	8,63	7,32
Benchmark	4,03	6,12	7,06	-2,09	15,55	5,82	11,17	-11,63	11,16	8,41	7,52

Benchmark:

- *a partire dal 01 novembre 2019:*
  - 25% ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged
  - 5% ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €
  - 35% Dow Jones Sustainability World Net Return €
  - 25% Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency
- *Dal 01 maggio 2016 al 31 ottobre 2019:*
  - 30% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
  - 5% JPM Us Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 35% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro
  - 25% Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency
- *Dal 01 Aprile 2014 al 30 aprile 2016:*
  - 30% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Return Index
  - 5% JPM Us Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
  - 60% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro
- *Dal 01 luglio 2011 al 31 Marzo 2014:*
  - 40% JPM Emu Government Bond Index Investment Grade
  - 60% Dow Jones Sustainability World net return

- *Fino al 30 Giugno 2011:*
  - 40% JPM Emu Government Bond Index
  - 60% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi.

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER – Comparto Dinamico

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,11%	0,10%	0,17%
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,09%	0,09%	0,09%
- *di cui per commissioni di garanzia*	0,00%	0,00%	0,00%
- *di cui per commissioni di incentivo*	0,01%	0,00%	0,07%
- *di cui per compensi depositario*	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,07%	0,09%	0,10%
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,08%	0,08%	0,08%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,02%	0,02%	0,02%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	-0,03%	-0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	**0,18%**	**0,19%**	**0,27%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*